



**Data di pubblicazione:** 29/11/2021

**Nome allegato:** 20211125\_Determina a contrarre\_N° 249\_da pubblicare.pdf

**CIG:** 8990604121 (unico);

**Nome procedura:** Manutenzione ordinaria edile mediante accordo quadro di durata annuale presso gli stabili ex INPDAP nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/249/2021 del 25/11/2021.

Oggetto: Appalto dei lavori di "Accordo Quadro annuale per l' esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili ex INPDAP nella disponibilità della Direzione regionale Puglia".

Procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ai sensi dell'art.2 comma 2 lettera b) della legge 11 settembre 2020 n° 120, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell' articolo 36, comma 9-bis, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Autorizzazione alla spesa complessiva di **223.200,00 €**, così ripartito per causale di spesa:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>175.000,00 €</b>
2	oneri della sicurezza presunti	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>5.000,00 €</b>
3	IVA al 22 %	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>39.600,00 €</b>
4	Accantonamento ex art. 113	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>3.600,00 €</b>

Oltre a 225,00 € per contributo ANAC che faranno carico al capitolo di spesa 5U1208005/06 (a carico DCRSCUA)

Esercizio finanziario: 2021

CIG: 8990604121

## DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "*Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "*Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del "*Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici*" di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;



- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare;
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione"* dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps"* adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15 luglio 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto 2021-2023 (di seguito, il *«PTPCT»*), adottato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 23 del 29/12/2020, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2021;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il *"Codice dei Contratti Pubblici"* (di seguito, il *«Codice»*), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e



ss.mm.ii. recante il *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici"* riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);

**VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);

**VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* (di seguito, il «TUSL»);

**VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l'«ANAC»);

**VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato *"Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»"* (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «dM DL/DEC»);

**VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

**VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, del citato d.-L. n. 32/2019 in base al quale *«Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»*;

**VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;

**VISTO** il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle*



*strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 129 del 31.05.2021, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30.07.2021, Supplemento Ordinario n. 26;

- VISTO** l’art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che -a decorrere dal 18 ottobre 2018- le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle Stazioni Appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTO** l’art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l’art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall’art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «MEPA») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l’«OdA»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») ovvero Trattativa Diretta;
- VISTA** la relazione accusata in ricevuta al prot. n. 0980.19/11/2021.0015807, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «CRTE») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l’espletamento di una procedura di scelta del contraente per l’affidamento dell’ «*Accordo Quadro annuale per l’ esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili ex INPDAP nella disponibilità della Direzione regionale Puglia*»;
- PRESO ATTO** che la finalità dell’appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è di mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire l’ esecuzione dei lavori in parola;
- ATTESO** che le opere in parola potranno essere finanziate grazie alla disponibilità di fondi sul capitolo di spesa 5U2112010/07 derivanti dai ribassi d’asta degli interventi individuati - nello strumento di programmazione finanziaria all’ interno dell’ Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2021 ÷ 2023 (PTL) - con i codici n. PTL2021-01-PUG-0004, PTL2021-01-PUG-0009 e PTL2021-01-PUG-0013;
- VERIFICATO** pertanto che l’intervento in oggetto è integralmente finanziato con fondi propri del bilancio INPS;



- VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- CONSIDERATO** che il comma 6 del sopracitato art. 31 prescrive che per l'affidamento di contratti di lavori e di servizi professionali attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico in possesso di specifiche competenze professionali;
- VISTA** la propria Determinazione n. 0980/240/2021 assunta in data 18 settembre 2021, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, in servizio presso il CRTE di questa Direzione;
- CONSIDERATO** che il professionista individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;
- RICHIAMATI** i compiti che il professionista sarà tenuto ad espletare nell'ambito della procedura di scelta del contraente e della successiva fase di esecuzione del contratto di appalto, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, anche in conformità a quanto disposto dalla richiamata Legge n. 241/1949 in materia di Responsabile del Procedimento;
- VISTO** l'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della precitata Legge n. 190/2012 relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi, nonché all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche in via meramente potenziale;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 (di seguito, le «LG3») emanate dall'ANAC, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11 ottobre 2017, con le quali sono stati ulteriormente specificati i requisiti professionali che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 (di seguito, le «LG4») approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 10 luglio 2019, con le quali sono state impartite disposizioni in materia di *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- VISTO** in particolare, il punto 3.6 delle LG4 in base al quale *“Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici*





*ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”;*

**DATO ATTO** con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un “*interesse transfrontaliero*”, in quanto:

- l’importo dell’appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- l’ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
- la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OOE ubicati in altri Stati dell’Unione;
- in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OOE ubicati in altri Stati dell’Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;

**ATTESO** che l’oggetto dell’Appalto è costituito da opere edili per la manutenzione degli stabili di proprietà ex INPDAP

**ATTESO** che ai fini dell’esecuzione contrattuale è stato individuato l’ing. Michele Porcelli, in forza presso il CRTE di questa Direzione, quale Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori ai sensi dell’art. 101 del Codice;

**PRESO ATTO** che l’importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a 180.000,00 € (diconsi cento ottanta mila euro/zero centesimi) di cui presumibilmente 175.000,00 € (diconsi cento settanta cinque mila euro/zero centesimi) per lavori e 5.000,00 € (diconsi cinque mila euro/zero centesimi) per Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;

**ATTESO** che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal ramo professionale, la categoria prevalente è la categoria OG 1 per cui gli Operatori Economici partecipanti dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti - ai sensi degli artt. 216 comma 14, del Codice e 61 del Regolamento - la qualificazione per la categoria di opera OG 1 in classifica I;

**CONSIDERATO** che nella propria relazione il CRTE ha proposto di non suddividere l’appalto in più lotti territoriali, anche alla luce delle pregresse esperienze, in quanto una suddivisione delle prestazioni in lotti geografici potrebbe compromettere il primario obiettivo della centralizzazione degli acquisti dell’Istituto per l’assolvimento del quale è necessario lo svolgimento di attività non eccessivamente frazionate, al fine di assicurare una migliore funzionalità ed uniformità nell’erogazione delle prestazioni;

**TENUTO CONTO** che, considerata la conformazione del mercato di riferimento, l’ambito dimensionale come sopra definito risulta idoneo a garantire l’ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;



- ATTESO** che la durata prevista dell'accordo quadro è di 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna generale dei lavori;
- ATTESO** che la spesa complessiva, come sopra definita, rientra nel limite di spesa di 200.000,00 € di competenza del Direttore regionale, come previsto dalla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;
- VISTO** l'art.49, comma 2, del decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 di modifica dell'art. 105 del Codice, che dispiega i suoi effetti per le gare i cui Bandi ovvero Lettere di Invito siano pubblicati ovvero spedite a far tempo dal giorno 1° novembre 2021;
- PRESO ATTO** che ai sensi del comma 1 dell'art. 105 del Codice - come modificato dall'art.49, comma 2, del decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 - a pena di nullità il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti;
- RILEVATO** che la predetta disposizione si intende applicata ai singoli contratti applicativi e non in generale all'intero accordo quadro e che pertanto per ogni singolo contratto applicativo non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto;
- GIUDICATO** che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del ribasso praticabile dal subappaltatore nei confronti dell'Appaltatore subappalto nella percentuale del 20,00% (dicesi venti centesimi virgola zero ogni cento), riferito a ciascun Contratto Applicativo;
- RITENUTO** che per il presente appalto non si giudica applicabile l'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "*alta intensità di manodopera*" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale mediante l'inserimento della cosiddetta «*clausola sociale*» nel Contratto da affidare;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi presuntivi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- RILEVATO** che in caso di accordi quadro di lavori manutentivi non è possibile predefinire l'esatta tipologia degli interventi che si renderà necessario eseguire e che conseguentemente non è possibile individuare a priori i costi della manodopera ragion per cui si è forfettariamente ipotizzata un'incidenza del 3% sull'importo dei lavori per quanto attiene ai costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed un'incidenza del 40 % sull'importo dei lavori per quanto attiene alla manodopera;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con





modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

**CONSIDERATO** che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto;

**CONSIDERATO** altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto alla condizione risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «Legge di Stabilità 2016»), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le *"attività di manutenzione"* e che CONSIP ha pubblicato sette bandi sul MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

**TENUTO CONTO** che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP."*;

**VERIFICATO** che i lavori di cui alla categoria OG1 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. e, più in particolare, mediante RdO, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

**ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- superiore a 150.000,00 € ed inferiore ad 1.000.000,00 €, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice è possibile attivare una procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici OOE;

**PRESO ATTO** delle modifiche apportate all'art. 36, comma 2 lettera b), del Codice dall'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 per le procedure di gara bandite fino al 31/12/2021, in base alle quali: *"(...) le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità:*

*a) (...)*



*b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di ..... lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro...”;*

**CONSIDERATO** che per la suddetta procedura il Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio ha proposto comunque di estendere l'invito a 10 (diconsi dieci) OOEI iscritti in MEPA nella categoria OG1 selezionati così come indicato nell'allegato denominato *“elenco imprese da invitare”*;

**GARANTITO** in tale modo il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

**VISTO** il comma 9-*bis* introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

**RITENUTO** che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice;

**ATTESO** che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;

**RITENUTO** che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e che rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio posseduto;

**VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato *«Fondo salva-opere»*, istituito presso il MIT;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al *«Fondo salva-opere»* entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;



- RILEVATO** che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle *"gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00"*;
- PRESO ATTO** che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura non rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-*bis*, del d.-L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «*CIG*») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;
- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nella stringa alfanumerica 8990604121 nonché del codice gara CIG individuato nella stringa alfanumerica 8359272;
- PRESO ATTO** altresì che in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 225,00 € (diconsi due cento venti cinque euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2021 ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;
- PRESO ATTO** che in base alla richiamata Deliberazione dell'ANAC, l'importo del contributo obbligatorio a carico degli OOEE, che intendano partecipare alla procedura di scelta del contraente, è fissato in 20,00 € (diconsi venti euro/zero centesimi) da versarsi con le modalità indicate sul sito dell'Autorità;
- VISTO** l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «*CUP*») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «*CIPE*»);
- DATO ATTO** che in occasione dei vari contratti applicativi, ove ne ricorrono le condizioni, il RUP provvederà all'acquisizione dei CUP;
- VISTO** l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinino ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione



delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

**RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes 21 marzo 2019, n. 1167 di provvedere all' accantonamento -in via prudenziale e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento in sostituzione dell'esistente di cui alla Deliberazione n. 508 assunta dal Consiglio di Amministrazione INPS nella seduta del 22 novembre 2000, di una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, ai fini della costituzione provvisoria del citato Fondo;

**ATTESO** che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 3.600,00 € (diconsi tre mila seicento euro/zero centesimi), da imputare in misura proporzionale all'importo dei lavori sul capitolo di spesa 5U2112010/07, per l'esercizio finanziario 2021 in virtù di quanto disposto dal comma 5-*bis* del richiamato art. 113 del Codice;

**CONSIDERATO** che si rende necessario autorizzare una spesa complessiva pari a **223.200,00 €** come dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto inclusi oneri della sicurezza	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>180.000,00 €</b>
2	IVA	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>39.600,00 €</b>
3	Accantonamento ex art. 113 del Codice	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>3.600,00 €</b>

**ACCERTATO** che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2021, trova capienza nel Bilancio di previsione 2021 come approvato dagli Organi dell'Istituto;

**CONSIDERATO** che il Coordinatore Regionale nella relazione sopracitata ha altresì comunicato di aver individuato, ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, il gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

A.1. R.U.P.....	:	Dott.Ing. Nicola	Borraccia
B.1. progett. atti generali accordo quadro:	:	Dott.Ing. Michele	Porcelli
B.4. Pianificazione finanziaria (*) .....	:	Ing. Stefano	Castracane
B.5. Validazione progetto .....	:	Dott.Ing. Nicola	Borraccia
B.6. Direzione Lavori CSP e CSE .....	:	Dott.Ing. Michele	Porcelli
B.6. Ufficio direzione lavori -collaboratore:	:	Geom. Roberto	Perrotta
D.1. Rapporti con ANAC e ufficio RUP ....	:	Dott.ssa Elena S.	Macchia
D.2. Gestione economica contratto .....	:	Sig.ra Francesca	Taccogna

(\*) : professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio

**VISTO** l'art. 1, comma 4, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione -con modificazioni- del decreto-Legge 16 luglio 2010, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (cosiddetto «Decreto Semplificazioni»), in virtù del quale non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice.



<b>DATO ATTO</b>	che, trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria, non è prevista l' emissione dell'atto di validazione da parte del RUP;
<b>VALUTATA</b>	l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi, ove necessario, della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;
<b>RITENUTO</b>	necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo anche se non assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori saranno eseguiti in stabili occupati da persone e cose;
<b>RITENUTO</b>	opportuno procedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera c), del precitato d.-L. n. 76/2020, alla riduzione dei termini previsti per la presentazione delle offerte da parte degli OOE;
<b>VALUTATO</b>	che i termini ridotti per la presentazione delle offerte possa essere congruamente fissato in 10 (dieci) giorni naturali consecutivi, avuta in debita considerazione la necessità di far effettuare il sopralluogo obbligatorio;
<b>VISTO</b>	l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e -comunque- fino al 31 dicembre 2021, istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «CCT») al quale sono attribuite le funzioni e competenze ivi delineate;
<b>VISTE</b>	le Linee Guida emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito, il «CSLP») in data 20 dicembre 2020 e pubblicate con nota prot. n. 0000406 del 16 gennaio 2021, recanti istruzioni per la <i>"Omogenea applicazione da parte delle Stazioni Appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico di cui agli articoli 5 e del d.L. 16 luglio 2020 n.76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.120"</i> ;
<b>RILEVATO</b>	che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del CSLP prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa <i>"(...) nella fase antecedente l'affidamento (...) per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione; (...)"</i> ;
<b>RITENUTO</b>	che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;
<b>CONDIVISA</b>	la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CTR;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito - con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante <i>"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"</i> (cosiddetto «Decreto Semplificazioni»), che consente -nel caso di un numero di offerte



valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;

**VISTO** l'art. 1, comma 4, del precitato d.-L. n. 76/2020 in virtù del quale non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice;

**RICHIAMATE** altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo compreso tra 150.000,00 € e 350.000,00 €;

**VISTO** l'art. 207, comma 1, del decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 rubricato *"Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici"* convertito -con modificazioni- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 che consente -fino al 31 dicembre 2021- di elevare l'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del Codice fino al 30% (trenta per cento/00), per ciascun contratto applicativo, del relativo importo contrattuale purché *"compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"*;

**VISTA** la Circolare interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 0000112 in data 11 agosto 2020, inerente alla possibilità di esercitare la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei *"limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"*;

**RITENUTO** che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro ridotta complessità, alla durata di esecuzione degli stessi non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale;

**VALUTATO** che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell'unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa delle offerte;

**VISTI** gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento;

**CONDIVISA** la relazione predisposta dall'Area competente, che forma parte integrante del presente provvedimento,

per tutto quanto sopra rappresentato

### **DETERMINA**

- la narrativa che precede è parte integrante del presente atto;
- di dare atto che la presente procedura di scelta del contraente non riveste *"interesse transfrontaliero"*;
- di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera c del Codice, in modalità dematerializzata, avente ad oggetto *"Accordo Quadro annuale per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili ex INPDAP nella disponibilità della Direzione Regionale Puglia"*, mediante invito esteso agli Operatori economici indicati nell'allegato denominato *"elenco imprese da invitare"*
- di disporre che l'esperimento della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite





specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A.;

- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera a), del Codice, trattandosi di lavori di importo pari o inferiore ad 2.000.000,00 €;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura, ivi inclusa la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva spesa complessiva pari a 219.600,00 € per lavori iva inclusa oltre a 3.600,00 € per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, come dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto inclusi oneri della sicurezza	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>180.000,00 €</b>
2	IVA	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>39.600,00 €</b>
3	Accantonamento ex art. 113 del Codice	capitolo di spesa 5U2112010/07	<b>3.600,00 €</b>

- di autorizzare che a prescindere dal ribasso percentuale offerto dagli aggiudicatari in sede di gara l'importo contrattuale dell'affidamento sarà in ogni caso pari all'intero importo a disposizione e quindi di 180.000,00 € oltre IVA;
- di approvare, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, la costituzione del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
  - A.1. R.U.P.... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
  - B.1. progett. atti generali accordo quadro:..... Dott.Ing. Michele Porcelli
  - B.4. Pianificazione finanziaria (\*) ..... : Ing. Stefano Castracane
  - B.5. Validazione progetto ..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
  - B.6. Direzione Lavori CSP e CSE..... : Dott.Ing. Michele Porcelli
  - B.6. Ufficio direzione lavori -collaboratore:Geom. Roberto Perrotta
  - D.1. Rapporti con ANAC e ufficio RUP..... : Dott.ssa Elena S. Macchia
  - D.2. Gestione economica contratto ..... : Sig.ra Francesca Taccogna
  - (\*) : professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio
- di procedere alla nomina del Seggio di Gara dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione telematica delle offerte economiche, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità in ordine all'assenza di cause di incompatibilità ovvero di inconferibilità dell'incarico.

Il Direttore regionale  
Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, del d.Lgs. n. 39/1993)